



La vacanza sollievo è un progetto che permette ai famigliari di persone con DSA di concedersi un momento in cui staccare la spina.

Un aiuto prezioso per offrire sollievo a tante famiglie

Dai disturbi dello spettro autistico (DSA) non si guarisce. Ma si può dare sollievo alle persone che vivono questa condizione. Con la raccolta fondi e grazie alla generosità della clientela Coop si è raggiunto quest'obiettivo.

TESTO FRANCESCA DESTEFANI FOTO MAD



«Per i famigliari questo disturbo diventa pervasivo e sempre presente».

PATRIZIA BERGER

quanto abbiamo raccolto gli anni passati, ed è per me la prova che questo è un tema che sta facendo breccia nel cuore delle persone» afferma Dario a Marca, Capo Vendita Coop Ticino. Durante la Giornata della buona azione, Coop raccoglie nei suoi negozi i fondi per aiutare un'associazione locale. «Quest'anno è stata scelta Autismo Svizzera Italiana perché è attiva e conosciuta su tutto il territorio della Svizzera italiana e perché lo scopo associativo è vicino alla sensibilità della nostra clientela, come è stato dimostrato dall'esito positivo della raccolta fondi» commenta Dario a Marca. «Per la buona riuscita di azioni come questa è fondamentale la partecipazione della nostra clientela, che ringrazio per il grande cuore; e la preparazione e l'entusiasmo delle mie collaboratrici e dei miei collaboratori, a cui faccio i complimenti».

«Quanto vorrei che parlasse»

Una delle testimonianze più toccanti che si possono leggere tra la documentazione di ASI è quella di una mamma, che si rende conto che il figlio, crescendo, non impara a parlare. Quando si ritrova a discuterne con altri genitori che non vivono questa situazione, le viene detto di non preoccuparsi, che anzi «quando comincerà a parlare, rimpiangerà questi momenti». Ma le parole non arrivano mai. Così, dopo diversi controlli, al bambino viene diagnosticato un disturbo dello spettro autistico. Questa notizia è uno Tsunami per i genitori. A distanza di

tempo, raccontando la sua esperienza, questa mamma afferma: «quante volte mi sono posta la domanda: quando parlerà? Dio solo sa quanto vorrei poter parlare con mio figlio. A questa domanda, ancora oggi non ho risposta».

Confrontarsi e sostenersi

Ma cos'è ASI? ASI, una sezione di Autismo Svizzera, è un'associazione che offre momenti di condivisione, inclusione e informazione, proponendo attività per il tempo libero, ma soprattutto aiuto e conforto attraverso il gruppo di auto aiuto, che s'incontra settimanalmente e dove i familiari e le persone che vivono quotidianamente questa condizione, si sostengono per condividere il sentimento di solitudine e isolamento che spesso provano. Un gruppo che negli anni è cresciuto e attualmente conta 25 iscritti, al quale partecipa una psicologa e vengono invitati esperti per discutere tematiche particolari. Autismo Svizzera Italiana gestisce anche l'Antenna Autismo Ticino, attiva giornalmente; un numero di riferimento per offrire ascolto, conforto e orientamento verso i servizi preposti alla presa in carico.

Una vacanza per dare conforto

Ma perché una vacanza per famigliari? Si tratta di un progetto innovativo nato proprio da famigliari che vivono questa condizione e sentono il bisogno di condividere una vacanza con i loro figli in un ambiente accogliente, dove potersi sentire parte di una comunità dove ci si aiuta e sostiene, alla quale poter affidare i propri figli per qualche ora durante il giorno e godersi un momento per se stessi. Figli adulti che sentono il bisogno di nuove esperienze ma che per motivi vari non hanno trovato altri ambiti dove poter trascorrere una vacanza, proprio per le loro particolarità sensoriali e difficoltà nelle interazioni sociali; famigliari che si sono sentiti spesso a disagio, a volte giudicati, per i comportamenti disfunzionali dei loro figli. In questa vacanza le famiglie sono accompagnate da professionisti, che possono offrire importanti indicazioni e strategie per affrontare le situazioni critiche, da animatori e volontari che hanno avuto modo di conoscere i ragazzi nell'ambito degli atelier domenicali proposti da ASI. ●

«Grazie a questa importante donazione ci sarà possibile offrire una vacanza sollievo e formativa per famigliari curanti e accogliere 20 persone con un disturbo dello spettro autistico a San Bernardino», è Patrizia Berger a presentarci questo progetto, Presidente dell'associazione Autismo Svizzera Italiana (ASI). Sì, perché lo scorso 6 maggio in tutti i negozi Coop della Svizzera italiana i collaboratori si sono rimboccati le maniche e hanno informato e sensibilizzato la clientela sull'esistenza di ASI e sulla possibilità di donare a favore di questa associazione.

Un risultato eccezionale

Il risultato ottenuto è stato strabiliante: sono stati raccolti, in un giorno, 40 000 franchi. «È più del doppio di